AUTORITÀ BANCARIA EUROPEA

SINTESI
DELLA RELAZIONE ANNUALE 2022

EBA EUROPEAN BANKING AUTHORITY

Photo credits: European Banking Authority on pages: 3, 20.
Illustration credits: Canva on pages: 4, 8, 9, 12, 13, 15, 18.

PDF	ISBN 978-92-9245-904-8	ISSN 1977-8864	doi:10.2853/1192	DZ-AA-23-001-IT-N

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea,2022

© Autorità bancaria europea,2022
Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

SINTESI
DELLA RELAZIONE ANNUALE 2022

EBA EUROPEAN BANKING AUTHORITY

Introduzione del presidente e del direttore esecutivo dell'ABE

Nel 2022 il mondo ha dovuto affrontare numerose sfide. L'invasione russa dell'Ucraina ha scatenato una crisi umanitaria globale e compromesso l'economia. Inoltre il passaggio a tassi di interesse più elevati ha inciso sui valori delle attività e sulla qualità del credito. L'attuazione delle norme di Basilea 3 e delle regolamentazioni bancarie dell'Unione europea (UE) è diventata essenziale per la resilienza del settore bancario.

La trasformazione digitale del settore bancario e dei pagamenti nell'UE è stata riconosciuta come un'area di interesse significativa. Gli istituti finanziari sono stati incoraggiati ad adottare tecnologie innovative in maniera responsabile, soppesando rischi e opportunità. Iniziative normative quali il regolamento sulla resilienza operativa digitale (Digital Operational Resilience Act, DORA) e il regolamento sui mercati delle cripto-attività (Markets in Crypto-Assets, MiCA) miravano a migliorare la resilienza operativa e a salvaguardare la stabilità finanziaria, promuovendo nel contempo l'innovazione.

La revisione della direttiva sui servizi di pagamento (PSD 3) mirava ad armonizzare il mercato dei pagamenti e a prevenire l'arbitraggio normativo. L'obiettivo generale è stato di creare un solido quadro di regolamentazione e vigilanza che sostenesse la transizione verso un'economia più sostenibile, garantendo nel contempo la resilienza del settore bancario.

I fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) sono considerati essenziali per un futuro sostenibile e sono in corso sforzi per integrarli nel settore bancario. I fattori ESG sono stati riconosciuti come fondamentali nella definizione del ruolo del settore finanziario nella lotta ai cambiamenti climatici e nella promozione della sostenibilità. Sono proseguiti gli sforzi per integrare gli aspetti ESG nel settore bancario dell'UE, con particolare attenzione alla gestione dei rischi, alla divulgazione delle informazioni, alle prassi di vigilanza, alle prove di stress climatico e al quadro prudenziale. L'obiettivo era di prevenire il greenwashing e affrontare tutte gli aspetti dei fattori ESG per un futuro sostenibile.

JOSÉ MANUEL CAMPA

Nel 2022 l'Autorità bancaria europea (ABE) ha affrontato un altro anno impegnativo, tra incertezze economiche globali ed eventi inattesi come il conflitto in corso in Ucraina. Nonostante tali ostacoli, l'ABE è riuscita a portare a termine il 95 % dei compiti delineati nel suo programma di lavoro per il 2022. Tale risultato è stato attribuito alla dedizione e alla flessibilità del personale, al miglioramento dei processi operativi e a una nuova politica di mobilità interna.

Uno dei punti chiave è stato il miglioramento dell'uso dei dati bancari e finanziari. L'ABE mirava a diventare una fonte di dati affidabile, ampliando la piattaforma dell'infrastruttura centralizzata europea dei dati di vigilanza (EUCLID) e contribuendo alla strategia della Commissione europea in materia di dati.

La sostenibilità è rimasta centrale e l'ABE ha esaminato i rischi ESG integrandoli nella regolamentazione e nel conseguimento dei suoi obiettivi ambientali. L'uguaglianza di genere è stata attivamente promossa.

In termini di innovazione, l'ABE ha migliorato gli strumenti di collaborazione e ha avviato un programma di «cloudificazione», garantendo una solida sicurezza dei dati.

In prospettiva, l'ABE continuerà a lavorare alla regolamentazione prudenziale, amplierà gli strumenti di individuazione dei rischi, preparerà le modifiche normative e contribuirà all'istituzione di un'autorità antiriciclaggio dell'UE. L'organizzazione nutre piena fiducia nelle sue capacità e nella sua infrastruttura moderna.

FRANÇOIS-LOUIS MICHAUD

Risultati conseguiti nel 2022

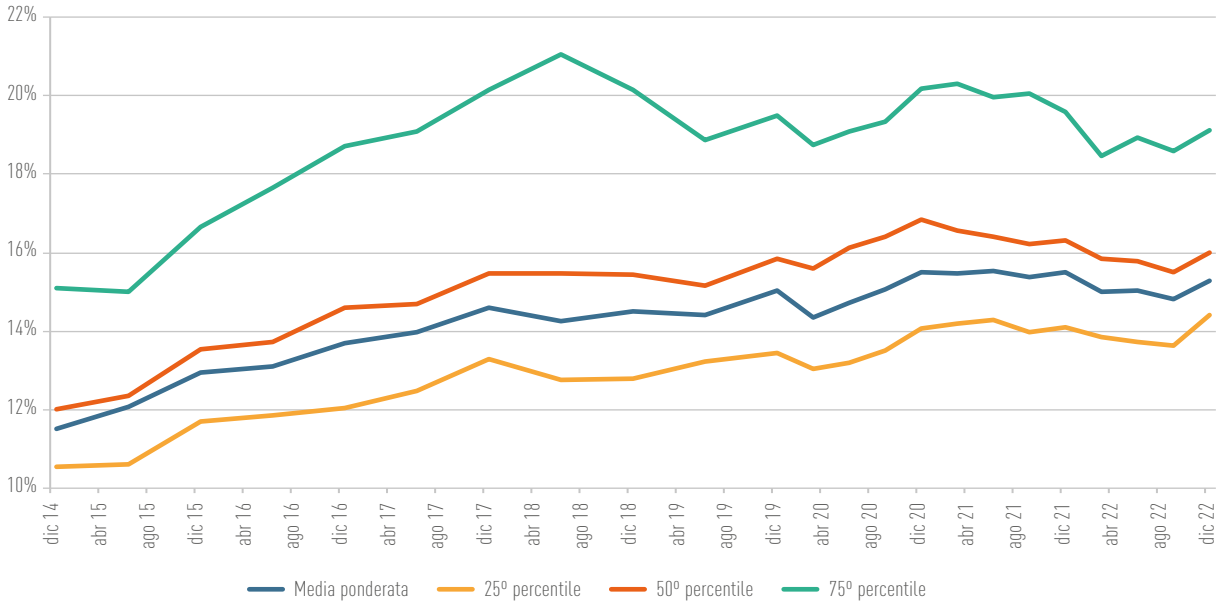
Valutazione della solidità delle banche dell'UE

Analisi dei rischi e delle vulnerabilità

L'ABE svolge un ruolo cruciale nella valutazione della solidità delle banche dell'UE e nell'individuazione dei rischi e delle vulnerabilità nel settore bancario. L'Autorità esamina le informazioni quantitative e qualitative, compresi i dati comunicati dalle banche e gli sviluppi del mercato, per valutare fattori quali la solvibilità, la liquidità, il rischio di credito, la redditività e la sostenibilità dei modelli di business delle banche.

Dalla relazione sulla valutazione dei rischi del 2022 è emerso che in tale anno le banche dell'UE hanno mantenuto elevati coefficienti di capitale, con un coefficiente medio del capitale di base di classe 1 (CET1) del 15,3 %. Inoltre si sono registrati coefficienti di leva finanziaria congrui e un aumento dei livelli di liquidità. Tuttavia alcune banche hanno registrato ingenti prelievi a causa della mancanza di fiducia, evidenziando la necessità di una continua vigilanza. Dalla relazione si evince inoltre che le banche dell'UE intendevano aumentare il finanziamento basato sul mercato, ma hanno incontrato difficoltà nel soddisfare i requisiti di finanziamento, in particolare a causa dell'inasprimento delle politiche monetarie e della necessità di rimborsare i prestiti delle banche centrali nonché di soddisfare i requisiti normativi minimi. Nella relazione si sottolinea altresì il rischio di disallineamento di valuta nei finanziamenti in valuta estera.

Figura 1. Coefficiente del capitale di base di classe 1 (*fully loaded*)



La relazione sui gravami sulle attività ha evidenziato che nel 2021 le banche hanno fatto ampio uso di finanziamenti da parte delle banche centrali, con un conseguente aumento del coefficiente di gravame complessivo. Tuttavia, alla fine del 2022, il coefficiente di gravame sulle attività era sceso al 25,8 % a causa di una diminuzione delle attività vincolate e delle garanzie reali.

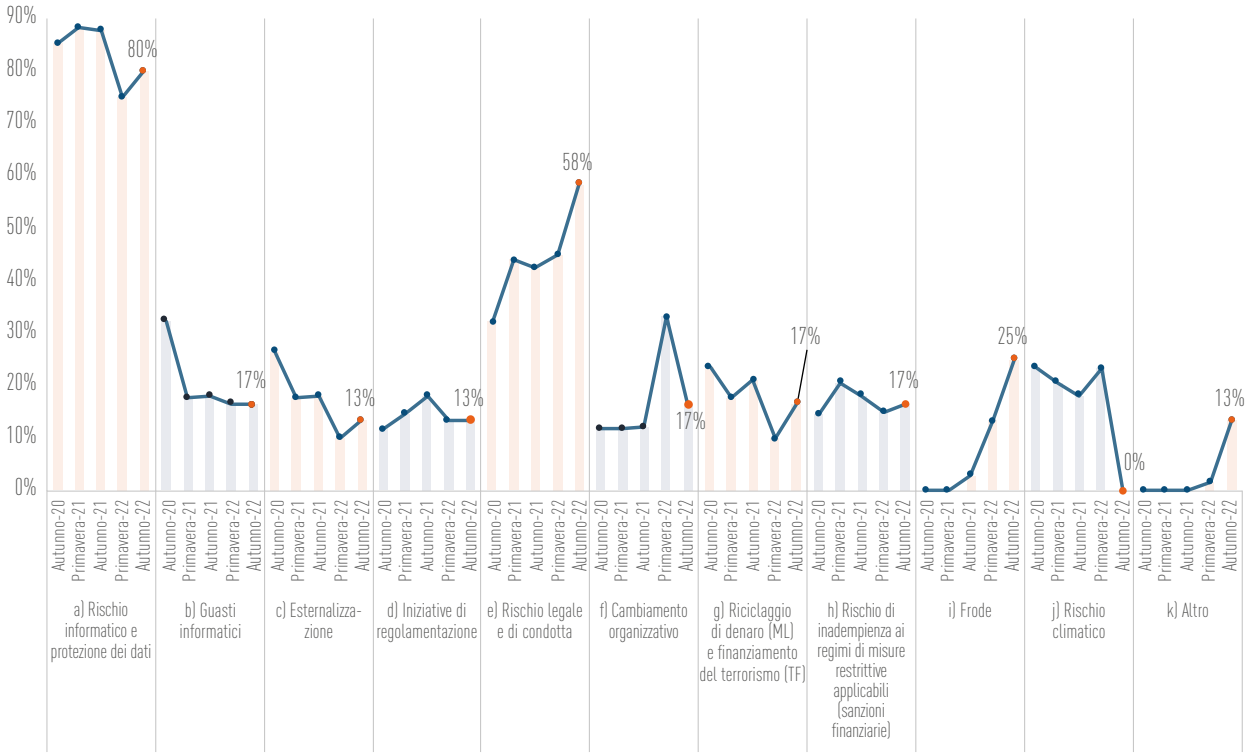
Rischi principali individuati nei quadri operativi dei rischi per il 2022

Il quadro operativo dei rischi dell'ABE ha evidenziato diversi rischi principali nel 2022, tra cui le tendenze relative alla qualità delle attività e alle esposizioni creditizie. Mentre le banche dell'UE hanno ampliato le loro esposizioni creditizie, la domanda di prestiti è stata limitata nella seconda metà dell'anno a causa dell'aumento dei tassi di interesse, delle pressioni inflazionistiche e dell'accresciuta incertezza. L'esposizione del settore energetico è aumentata, determinando un fabbisogno di liquidità e una concentrazione delle esposizioni in alcune banche. La qualità delle attività è complessivamente migliorata, tuttavia si è reso necessario monitorare attentamente il rischio di credito, in particolare quello derivante dai prestiti in sofferenza.

Il quadro operativo dei rischi ha altresì individuato i rischi nei mercati immobiliari residenziali e commerciali. Le banche dell'UE hanno registrato un'esposizione notevole al settore immobiliare residenziale e, sebbene la domanda di prestiti ipotecari sia aumentata, l'aumento dei tassi d'interesse e il rallentamento economico hanno frenato la crescita. Le esposizioni immobiliari commerciali sono aumentate e il settore ha dovuto affrontare problemi causati dall'aumento dei tassi di interesse, dall'incremento dei costi energetici e dai cambiamenti nelle pratiche di lavoro.

L'ABE ha evidenziato i rischi operativi, tra cui la digitalizzazione e l'utilizzo delle TIC da parte delle banche e dei loro clienti. Ha inoltre condotto indagini su vari rischi, come la fattibilità del modello di business, la redditività, la qualità delle attività, i rischi di finanziamento, il rischio di condotta, le considerazioni ambientali, sociali e di governance, le tecnologie finanziarie e l'antiriciclaggio.

Figura 2. Principali fattori di rischio operativo secondo le banche



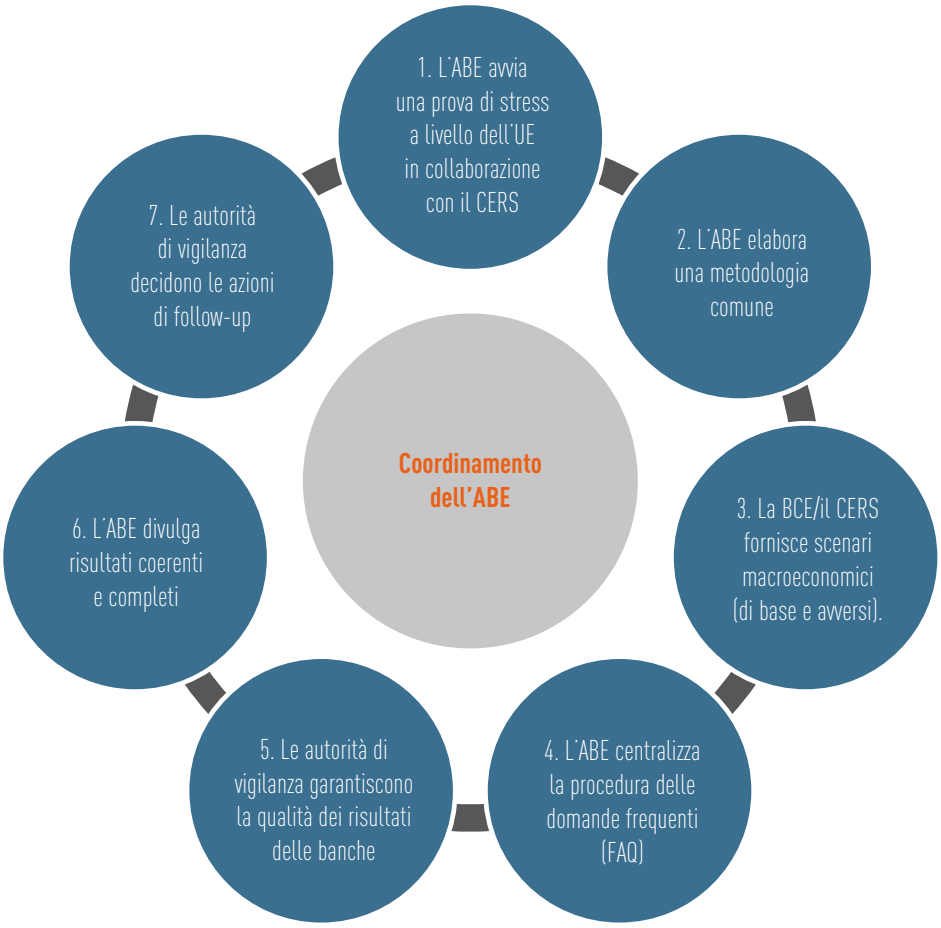
Attività di prova di stress: migliorare la resilienza del settore bancario e la preparazione ai rischi climatici

La prova di stress a livello dell'UE, uno strumento fondamentale per le autorità competenti, valuta la resilienza delle banche dell'UE a gravi shock, sostenendo le decisioni di vigilanza e le strategie di attenuazione del rischio. Tale processo valuta se il recente accumulo di capitali da parte delle banche è in grado di coprire le perdite e sostenere l'economia durante i periodi di stress. La trasparenza del mercato è favorita anche dalla pubblicazione di dati coerenti e specifici per le banche sull'impatto degli shock comuni.

I preparativi per la prova di stress a livello dell'UE del 2023 si sono conclusi nel 2022, compresi seminari e consultazioni con il settore, con conseguente pubblicazione della metodologia e dei modelli per la prova di stress. L'esercizio 2023 comprenderà un ampliamento delle dimensioni del campione (70 banche), con notevoli miglioramenti metodologici basati sugli esercizi precedenti. I notevoli miglioramenti riguardano l'integrazione degli insegnamenti tratti, l'introduzione di voci dall'alto verso il basso per i proventi netti da commissioni e dividendi e un'analisi settoriale approfondita.

L'aggiunta di un'analisi settoriale mirata, motivata da eventi quali la pandemia di COVID-19 e la guerra in Ucraina, impone alle banche di fornire dettagli sulle loro esposizioni ripartite per settore economico. Tale requisito favorisce la credibilità dei risultati delle prove di stress. Inoltre il realismo dell'esercizio è rafforzato dalla ricalibrazione del trasferimento del tasso di interesse di riferimento ad alcuni depositi.

Figura 3. Compiti e responsabilità dell'esercizio della prova di stress



Ulteriori progressi comportano l'integrazione della capacità delle prove di stress dall'alto verso il basso. In collaborazione con la Banca centrale europea (BCE) e le autorità competenti, l'ABE ha sviluppato modelli dall'alto verso il basso, tra cui quello per i proventi netti da commissioni e dividendi la cui attuazione è prevista per il 2023. Tale approccio semplifica le proiezioni, riducendo al minimo l'onere di segnalazione e garantendo la coerenza. L'ABE mira a massimizzare il valore dei risultati e a valutare la possibilità di estendere gli approcci dall'alto verso il basso ad altre aree di rischio.

I mandati della strategia per la finanza sostenibile della Commissione europea inducono l'ABE a effettuare periodicamente prove di stress in materia di cambiamenti climatici e a elaborare orientamenti per la valutazione dei rischi ambientali, sociali e di governance. La strategia dell'ABE comprende la separazione delle prove di stress relative al clima dalle prove a livello dell'UE e l'adattamento pratico dei quadri delle prove di stress. Un seminario orienterà l'elaborazione di quadri per le prove di stress relative ai rischi climatici, garantendo la preparazione del settore bancario. Inoltre l'ABE rivedrà gli orientamenti sulle prove di stress per includere i cambiamenti climatici e gli impatti ambientali, sociali e di governance a lungo termine.

Reazione dell'ABE all'invasione russa dell'Ucraina

L'invasione russa dell'Ucraina ha avuto ripercussioni significative sullo Stato, sulla società e sull'economia del paese nonché sul settore bancario europeo. L'ABE ha reagito a tali sfide valutando la preparazione del quadro normativo e mettendo in campo strumenti per garantire una risposta coordinata tra le autorità di vigilanza prudenziale.

La valutazione iniziale dell'impatto del conflitto sul settore bancario dell'UE ha evidenziato che le esposizioni dirette delle banche dell'UE verso controparti russe e ucraine comportavano rischi idiosincratici, ma non minacciavano la stabilità finanziaria del mercato dell'UE. Tuttavia gli effetti secondari, tra cui un'accresciuta incertezza e interruzioni nelle linee di produzione, hanno avuto un impatto più sostanziale. Ciò ha portato a un'inflazione elevata e a una crisi energetica che hanno inciso sul contesto macroeconomico e posto rischi per i bilanci delle banche e per la stabilità operativa.

L'ABE ha operato a favore della trasparenza riferendo sull'evoluzione delle esposizioni delle banche verso la Russia e l'Ucraina attraverso il suo quadro operativo dei rischi. Ha inoltre collaborato con l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) per affrontare l'eccessiva volatilità dei mercati dei derivati energetici. La Commissione europea ha chiesto all'ABE di concentrarsi sul ruolo delle banche nel fornire servizi di swap con garanzie reali e nell'agevolare la fornitura di garanzie reali da parte di controparti non finanziarie, al fine di ridurre al minimo i problemi di liquidità cui devono far fronte le imprese del settore energetico.

Le banche hanno svolto un ruolo fondamentale nel sostenere le imprese del settore energetico fornendo servizi di compensazione per i prodotti derivati ed estendendo il credito a breve termine per far fronte alle obbligazioni collaterali. Tuttavia l'aumento dei prezzi dell'energia e i problemi di liquidità hanno messo a dura prova la capacità delle banche di sostenere ulteriormente le imprese del settore energetico. L'ABE ha sottolineato l'importanza di aumentare la trasparenza delle richieste di margini e ha analizzato l'uso delle garanzie delle banche come garanzie reali per i partecipanti diretti.

L'ABE ha adottato varie misure di regolamentazione e vigilanza per affrontare gli effetti del conflitto sul settore bancario. Ha valutato i potenziali impatti del conflitto sul quadro normativo, ha garantito un approccio di vigilanza coerente e ha agevolato la condivisione delle informazioni tra i collegi delle autorità di vigilanza. L'Autorità si è inoltre concentrata sulla riduzione dei rischi e sull'inclusione finanziaria, fornendo orientamenti per affrontare gli effetti negativi della riduzione dei rischi sui clienti vulnerabili e consulenze sugli orientamenti relativi alla gestione del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Inoltre l'ABE ha sostenuto l'attuazione delle sanzioni elaborando modelli per la segnalazione dei depositi che rientrano nelle sanzioni economiche. Tali modelli erano destinati a un uso volontario da parte delle autorità nazionali responsabili del monitoraggio delle sanzioni.

Nel complesso l'ABE ha monitorato e reagito attivamente ai problemi posti dall'invasione russa dell'Ucraina, con l'obiettivo di salvaguardare la stabilità del settore bancario europeo e attenuare l'impatto sugli istituti finanziari e sui loro clienti.

Aggiornamento del quadro prudenziale

Il codice unico europeo

Nel 2022 l'ABE ha svolto un ruolo significativo nell'aggiornamento del quadro prudenziale e ha contribuito all'attuazione di Basilea 3 nell'UE concentrandosi sull'assicurazione della coerenza e dell'efficacia nell'applicazione delle norme prudenziali e di risoluzione nel settore bancario. Ha inoltre fornito contributi ai portatori di interessi per rendere il quadro normativo a prova di futuro.

Uno dei temi principali affrontati dall'ABE era il rischio di tasso di interesse nel portafoglio bancario (IRRBB).Ha elaborato orientamenti e norme tecniche di regolamentazione per rilevare le posizioni a rischio di tasso di interesse nel portafoglio bancario e valutare il rischio di differenziali creditizi. L'Autorità ha inoltre monitorato l'attuazione di tali norme e il loro impatto sulle istituzioni dell'UE.

L'ABE ha svolto attività di monitoraggio sul capitale, compresa l'attuazione del suo parere sugli strumenti preesistenti e la revisione degli strumenti del capitale primario di classe 1 precedenti il regolamento sui requisiti patrimoniali. Ha inoltre monitorato la capacità totale di assorbimento delle perdite e il requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (TLAC/MREL) e lavorato per garantire la coerenza del capitale e delle passività ammissibili in tutti gli enti.

L'ABE si è anche interessata all'applicazione del principio internazionale d'informativa finanziaria 9 (International Financial Reporting Standard 9, IFRS 9). Ha monitorato l'applicazione dell'IFRS 9 e la sua interazione con i requisiti prudenziali, in particolare in relazione agli *high default portfolios* (HDP). L'Autorità ha condotto attività di raccolta dei dati ed elaborato modelli per valutare la variabilità dei risultati delle perdite attese su crediti e il loro impatto sui coefficienti prudenziali.

L'ABE ha compiuto progressi nella finalizzazione del quadro per le grandi esposizioni nell'UE. Ha elaborato norme tecniche di regolamentazione per individuare le entità che svolgono attività creditizia non bancaria e i gruppi di clienti connessi. Inoltre ha lavorato all'aggiornamento del quadro per la cartolarizzazione, facendo chiarezza sulle regole di mantenimento del rischio ed elaborando criteri per l'etichetta semplice, trasparente e standardizzata della cartolarizzazione sintetica.

Per quanto riguarda il rischio di aggiustamento della valutazione del credito e del mercato, l'ABE ha finalizzato tutte le norme tecniche di regolamentazione che rientrano nella fase 3 della tabella di marcia del riesame approfondito del portafoglio di negoziazione (Fundamental Review of the Trading Book, FRTB). Ha sostenuto l'applicazione coerente del codice unico europeo attraverso domande e risposte e ha monitorato l'attuazione degli orientamenti strutturali del mercato dei cambi.

L'ABE ha inoltre lavorato al completamento della propria tabella di marcia per le imprese di investimento, affrontando temi quali la misurazione del rischio di liquidità, le esenzioni dai requisiti di liquidità, le maggiorazioni del secondo pilastro e le procedure per il processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP). Ha proseguito il suo lavoro sulle infrastrutture di mercato, in particolare sulla convalida dei modelli del margine iniziale.

Nel complesso, l'ABE ha svolto un ruolo cruciale nella creazione del codice unico europeo per il settore bancario nell'UE, contribuendo all'aggiornamento del quadro prudenziale e garantendo la coerenza e l'efficacia nella sua applicazione.

Pratiche di vigilanza

Il programma europeo di esame delle autorità di vigilanza (European Supervisory Examination Programme, ESEP) del 2022 si è concentrato sul miglioramento delle pratiche di vigilanza all'interno dell'UE. L'ABE svolge un ruolo fondamentale nell'armonizzazione degli approcci di vigilanza attraverso l'ESEP. I temi principali su cui si è concentrata l'attenzione della vigilanza sono stati allineati alle priorità strategiche di vigilanza dell'Unione e hanno riguardato l'impatto del COVID-19 sulla qualità delle attività, i rischi legati alle TIC, la trasformazione digitale, i rischi legati ad ambiente, società e governance e i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Anche se tali temi sono stati integrati nell'attività di vigilanza, le autorità stanno ancora sviluppando le capacità per la trasformazione digitale e le valutazioni ambientali, sociali e di governance.

Figura 4. Temi principali integrati nelle priorità di vigilanza delle autorità competenti nel 2022

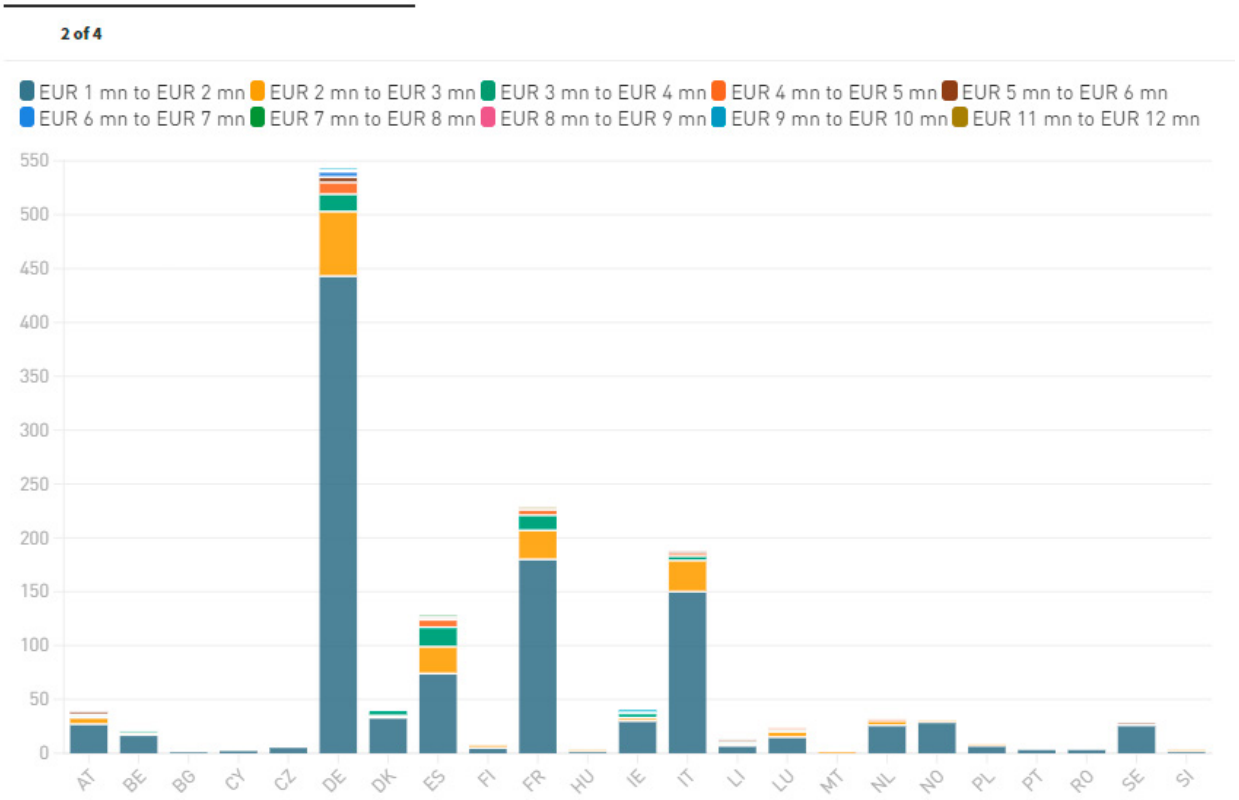
Impatto della pandemia di COVID-19 sulla qualità delle attività e sull'adeguatezza degli accantonamenti	• La maggior parte delle autorità competenti ha monitorato attentamente le moratorie di uscita e ha riesaminato la gestione e l'accantonamento delle esposizioni deteriorate dell'ente nonché le pratiche di concessione dei prestiti.
Rischio di sicurezza delle TIC e rischio di esternalizzazione delle TIC, aggregazione dei dati sui rischi	• La maggior parte delle autorità competenti ha esaminato il rischio di sicurezza delle TIC e i requisiti TIC stabiliti per i fornitori di servizi di esternalizzazione. • CQuasi la metà delle autorità competenti non ha verificato o ha verificato solo parzialmente le capacità di aggregazione dei dati sui rischi.
Soggetti attivi nel settore della trasformazione digitale e delle tecnologie finanziarie	• Poco più della metà delle autorità competenti ha valutato la definizione della strategia digitale e il ruolo dell'organo di gestione. • Quasi la metà delle autorità competenti ha riesaminato integralmente l'attuazione della strategia digitale e dell'approccio alle soluzioni di tecnologia finanziaria.
Ambiente, società e governance	• Quasi tre quarti delle agenzie di rating ha esaminato il modo in cui le banche favoriscono la comprensione al proprio interno dei loro rischi ambientali, sociali e di governancespecifici. • Poco più della metà delle agenzie di rating ha verificato che la strategia aziendale/creditizia e il quadro di governance tengano conto del rischio ambientale, sociale e di governance.
Antiriciclaggio e contrasto del finanziamento del terrorismo	• La maggior parte delle autorità competenti ha verificato lo scambio di informazioni sull'antiriciclaggio e sul finanziamento del terrorismo all'interno dell'ente e ha valutato l'aspetto dell'antiriciclaggio e del finanziamento del terrorismo nell'ambito delle valutazioni di idoneità dei membri dell'organo di gestione.

I collegi delle autorità di vigilanza, volti a promuovere la cooperazione tra le autorità, hanno operato con risultati positivi nel 2022, introducendo miglioramenti fin dal 2021. Sono stati osservati miglioramenti nella distribuzione dei documenti e negli scambi di indicatori di allerta precoce. Sono previsti miglioramenti negli aspetti procedurali delle decisioni congiunte per il 2023. In tale contesto l'ABE promuove le buone prassi condivise, favorendo le valutazioni transfrontaliere e le ispezioni congiunte.

La revisione inter pares dell'ABE ha rilevato che le autorità competenti hanno integrato gli orientamenti dell'Autorità sulla valutazione dei rischi relativi alle TIC nelle prassi di vigilanza, ma che persistono problemi. Le autorità competenti hanno avuto difficoltà a sviluppare competenze di vigilanza sulle TIC, ad applicare la proporzionalità e a integrare la valutazione dei rischi relativi alle TIC nel processo di vigilanza complessivo. La revisione ha facilitato la condivisione delle buone prassi e delle raccomandazioni per lo sviluppo di capacità e l'analisi orizzontale.

Nell'ambito della governance e della remunerazione, l'ABE ha perfezionato il benchmarking in materia di remunerazioni a seguito della separazione dei quadri normativi per gli enti e le imprese di investimento. L'attenzione si concentra ora sul divario retributivo di genere e sugli *high earner*, con l'obiettivo di esporre le disuguaglianze. L'aumento degli *high earner* che percepiscono una remunerazione di oltre 1 milione di EUR è stato attribuito ai buoni risultati istituzionali, alle ricollocazioni e agli aumenti salariali.

Figura 5. Distribuzione degli *high earner* per fascia di pagamento di 1 milione di EUR e Stato membro



Gli sforzi volti a valutare la professionalità e l'onorabilità dei membri chiave degli istituti finanziari hanno portato allo sviluppo di banche dati e orientamenti da parte delle tre autorità europee di vigilanza. La diversità degli organi di gestione ha attirato l'attenzione per il suo impatto sul processo decisionale e sull'assunzione di rischi. Sebbene siano stati osservati miglioramenti nell'equilibrio di genere, i progressi sono stati lenti. Diversi organi di gestione hanno dimostrato una migliore redditività dei mezzi propri. L'ABE si è impegnata a proseguire il monitoraggio della diversità e gli studi comparativi.

Quadro di risoluzione

L'ABE è attivamente impegnata nel rafforzamento del quadro in materia di preparazione alle crisi e della loro risoluzione. Ha elaborato orientamenti per migliorare la pianificazione della ripresa e la preparazione alle crisi e si impegna ad armonizzare le regole, aumentare la trasparenza del quadro di risoluzione, monitorare i progressi della pianificazione della risoluzione e promuovere pratiche di risoluzione uniformi.

L'ABE ha pubblicato gli orientamenti sulla possibilità di risoluzione e la trasferibilità per normare le pratiche tra le banche di risoluzione. Si è inoltre concentrata sulla verifica delle capacità sviluppate nell'ambito di tali orientamenti. Gli sforzi in materia di trasparenza includono consultazioni sull'attuazione del bail-in e una tabella di marcia per il miglioramento della trasparenza. La sua relazione annuale sulle carenze del requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (minimum requirement for own funds and eligible liabilities, MREL) evidenzia progressi nell'affrontare le carenze, con un impatto gestibile sulla redditività delle banche.

Nell'ambito del programma europeo di esame delle risoluzioni (European Resolution Examination Programme — EREP), l'ABE promuove la condivisione delle informazioni e l'allinea-

mento delle prassi tra le autorità di risoluzione. I settori prioritari comprendono le carenze dell'MREL, la gestione delle valutazioni, la liquidità e il finanziamento. L'ABE prevede di valutare l'attuazione delle priorità del 2022 e di condividere le buone prassi osservate per migliorare la preparazione.

Per quanto riguarda i sistemi di garanzia dei depositi (SGD), l'ABE ha rivisto gli orientamenti per rafforzare i contributi basati sul rischio e migliorare i metodi di calcolo. Ha inoltre pubblicato dati esaurienti sui mezzi finanziari degli SGD, sulla copertura dei depositi e sui mezzi finanziari qualificati.

Ricorso a EUCLID: sfruttare al meglio i dati bancari e finanziari

EUCLID è la piattaforma e l'infrastruttura di dati sviluppate e utilizzate dall'ABE per raccogliere e analizzare i dati normativi provenienti da un'ampia gamma di istituti finanziari. Copre i dati relativi all'attività di vigilanza, alla risoluzione, alla remunerazione e ai pagamenti. Nel 2022 EUCLID ha registrato una crescita e un'espansione significative. L'ABE ha iniziato a raccogliere dati sulle attività di vigilanza da un campione di 55 banche dell'UE nel 2011 e ha ampliato il campione di segnalazione per coprire i 200 maggiori enti creditizi dell'UE e dello Spazio economico europeo entro il 2014. Nel 2019 l'ABE ha iniziato a coinvolgere i gruppi di risoluzione e gli enti creditizi soggetti alla segnalazione delle risoluzioni in preparazione di EUCLID. Con l'introduzione di EUCLID, l'ABE ha iniziato a raccogliere dati per tutte le banche, tra cui circa 650 gruppi bancari e 4 300 enti creditizi. Nel 2022 il numero di soggetti coinvolti è aumentato ulteriormente includendo le imprese di investimento e i gruppi di imprese di investimento. Ciò ha portato a un aumento significativo del numero di dossier di segnalazione trasmessi all'ABE tramite EUCLID.

L'ampliamento dell'ambito di applicazione di EUCLID consente all'ABE di condurre un'analisi più completa e dettagliata per le sue relazioni, quadri operativi e studi di valutazione d'impatto. EUCLID sostiene l'Autorità nelle sue attività politiche, quali l'elaborazione di norme tecniche o orientamenti e la fornitura di risposte alle richieste di consulenza. L'ABE mantiene costanti interazioni con le autorità nazionali e i funzionari incaricati delle segnalazioni per garantire l'attuazione senza soluzione di continuità dei flussi di lavoro e dei processi di garanzia della qualità lungo tutta la catena di segnalazione.

Miglioramento della trasparenza

Il miglioramento della trasparenza è un obiettivo chiave per l'ABE, che pubblica vari prodotti per divulgare informazioni bancarie al grande pubblico, tra cui l'esercizio di trasparenza a livello dell'UE, i dati sulla remunerazione e sulla governance e i dati sulle prassi in materia di diversità. L'esercizio di trasparenza, condotto dal 2011, promuove la disciplina di mercato e la coerenza dei dati delle banche dell'UE. I risultati dell'esercizio forniscono informazioni dettagliate sul capitale, sull'esposizione al rischio, sui profitti e sulle perdite e su altri temi pertinenti.

I dati sulla remunerazione e sulla governance sono raccolti e pubblicati per garantire la trasparenza nelle prassi di remunerazione all'interno dell'UE. L'ABE raccoglie inoltre i dati sulle pratiche in materia di diversità, comprese le politiche in tale settore, gli obiettivi per il genere sottorappresentato e le informazioni sul divario retributivo di genere.

Oltre alla divulgazione dei dati, l'ABE è coinvolta nel sostenere i mercati dei prestiti in sofferenza promuovendo la normazione dei relativi dati. Ha elaborato norme tecniche di attuazione che specificano i modelli da utilizzare per fornire informazioni sui prestiti in sofferenza al momento della loro vendita o trasferimento. L'obiettivo è ridurre l'asimmetria informativa, aumentare l'efficienza del mercato e attrarre i piccoli investitori verso i mercati dei prestiti in sofferenza.

L'ABE ha inoltre continuato a lavorare per migliorare l'efficienza del suo quadro per le segnalazioni di vigilanza, compresi gli sforzi per una segnalazione integrata e il miglioramento della disciplina di mercato attraverso gli obblighi di informativa del terzo pilastro. Collabora con l'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA) per migliorare la norma del modello dei punti di dati (DPM).

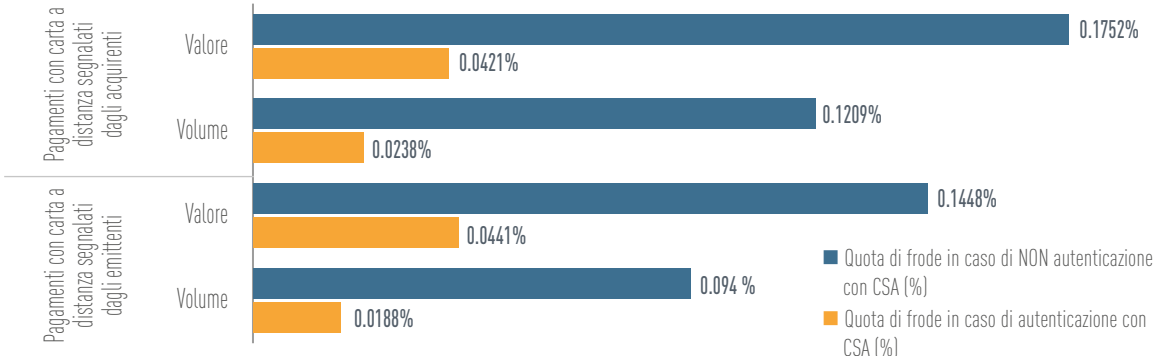
Per soddisfare le aspettative degli utenti sulla divulgazione dei dati, l'ABE si concentra sulla migliore elaborazione di strumenti e supporti per l'interpretazione e l'applicazione dei dati forniti attraverso EUCLID. Inoltre, si impegna con gli utenti per raccogliere riscontri e individuare le aree di miglioramento. I futuri sforzi di divulgazione dei dati dell'ABE comportano il ricorso a tecnologie emergenti quali strumenti interattivi, quadri operativi e apprendimento automatico, al fine di migliorare l'accessibilità e l'analisi dei dati.

Resilienza digitale, innovazione finanziaria e protezione dei consumatori

Nel campo della resilienza digitale, l'ABE e le altre autorità di vigilanza europee hanno partecipato attivamente all'attuazione del regolamento e della direttiva sulla resilienza operativa digitale (DORA) e di altri atti legislativi relativi alla cibersicurezza. Hanno creato un sottocomitato per la resilienza operativa digitale e hanno coordinato gli sforzi per armonizzare la cibersicurezza e la resilienza in tutto il settore finanziario dell'UE. Le autorità di vigilanza europee stanno lavorando per fornire più di 15 prodotti strategici alla Commissione europea durante il periodo di attuazione.

Per quanto riguarda la digitalizzazione dei servizi di pagamento e la moneta elettronica, l'ABE ha risposto alla richiesta di consulenza della Commissione europea sulla revisione della seconda direttiva sui servizi di pagamento (PSD2) formulando oltre 200 raccomandazioni per ulteriori miglioramenti. Tali raccomandazioni mirano a rafforzare la concorrenza, a facilitare l'innovazione, a ridurre le frodi nei pagamenti, a proteggere il denaro e i dati dei consumatori e ad affrontare varie sfide dei servizi di pagamento.

Figura 6. Tasso di frode per i pagamenti tramite carta a distanza segnalati da emittenti e acquirenti, con e senza autenticazione forte del cliente



L'ABE ha inoltre pubblicato gli orientamenti sull'esclusione limitata dalla rete ai sensi della PSD2 per garantire un'applicazione armonizzata e coerente dei requisiti giuridici. Inoltre sono stati pubblicati gli emendamenti alle norme tecniche di regolamentazione in materia di autenticazione forte del cliente e di comunicazione sicura per attenuare le difficoltà per i clienti che utilizzano servizi di informazione sui conti e raggiungere un equilibrio tra sicurezza, innovazione e concorrenza.

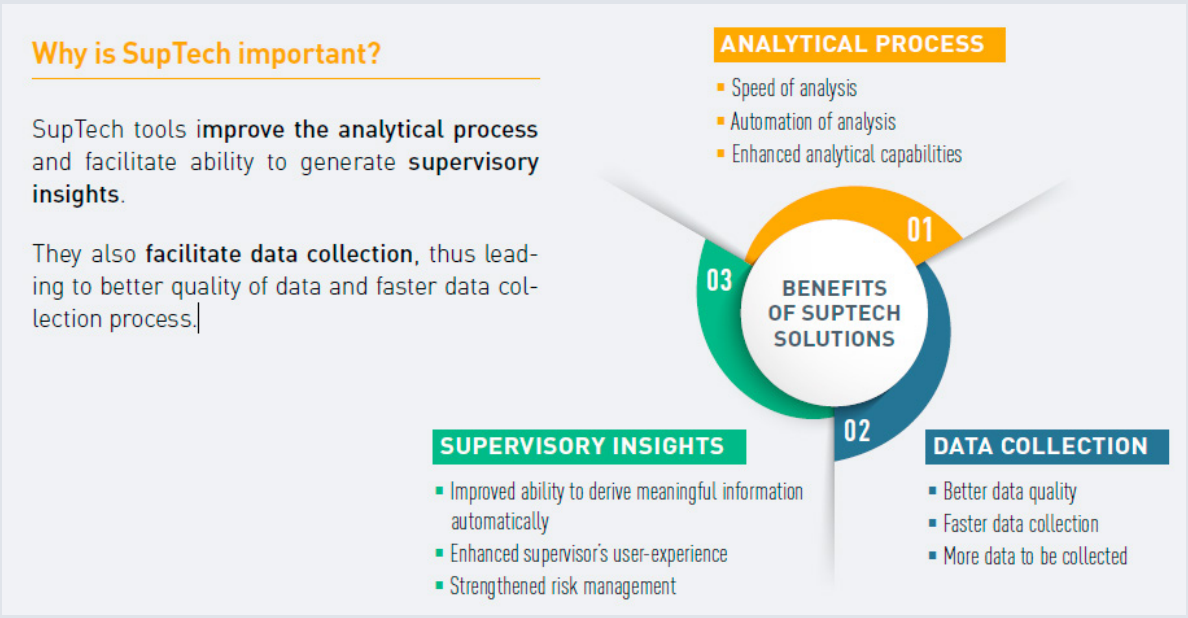
Per quanto riguarda l'innovazione finanziaria, l'ABE ha pubblicato norme tecniche di regolamentazione volte a migliorare il panorama per gli investitori che utilizzano le piattaforme di crowdfunding. Tali norme tecniche di regolamentazione si concentrano sulla riduzione delle asimmetrie informative tra i titolari di progetti e gli investitori, stabilendo norme comuni per la valutazione del rischio di credito, la governance e le strutture di gestione del rischio.

Nel settore delle cripto-attività l'ABE è stata attivamente coinvolta nell'attuazione del regolamento sui mercati delle cripto-attività (MiCA). Ha fornito contributi tecnici, sviluppato un piano di attuazione e avvertito i consumatori in merito ai rischi associati alle cripto-attività. L'ABE sta inoltre monitorando gli sviluppi del relativo mercato, partecipando ai lavori di definizione delle norme internazionali e preparandosi a svolgere il suo ruolo di vigilanza nell'ambito del MiCA.

Per rafforzare la capacità di vigilanza nell'ambito delle tecnologie avanzate, l'ABE sta collaborando con l'ESMA e l'EIOPA all'istituzione dell'Accademia di vigilanza dell'UE per la finanza digitale. Tale progetto triennale mira a migliorare le competenze del personale delle autorità competenti fornendo una formazione completa sulla finanza digitale e seminari pratici sulla regolamentazione e sulla vigilanza delle innovazioni finanziarie.

L'ABE ha inoltre condotto uno studio sull'uso della tecnologia di vigilanza (SupTech) da parte delle autorità competenti nell'UE. Lo studio ha rivelato che le autorità competenti utilizzano SupTech per sostenere vari processi di vigilanza, come l'analisi dei dati, la collaborazione, la segnalazione e per affrontare settori come la vigilanza microprudenziale, la protezione dei consumatori, l'antiriciclaggio e la risoluzione.

Figura 7: Perché SupTech è importante?



In sintesi, l'ABE e le altre autorità di vigilanza europee hanno partecipato attivamente all'attuazione di vari regolamenti e direttive per rafforzare la resilienza digitale, migliorare i servizi di pagamento e la moneta elettronica, promuovere l'innovazione finanziaria, regolamentare le cripto-attività e utilizzare SupTech per una vigilanza più efficiente.

Lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo

L'ABE ha attuato un quadro normativo completo per affrontare la criminalità finanziaria, in particolare il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo. Detto quadro assicura un approccio coerente all'individuazione, alla valutazione e alla gestione dei rischi in tutti i settori della vigilanza e lungo tutto il ciclo di vita degli istituti finanziari.

Nel 2022 l'ABE ha rafforzato tale quadro pubblicando nuovi orientamenti su importanti aspetti della governance e dei controlli interni in materia di antiriciclaggio e di lotta al finanziamento del terrorismo. Ha altresì fatto chiarezza sull'applicazione delle norme antiriciclaggio e antiterrorismo in un contesto digitale attraverso gli orientamenti sull'acquisizione digitale dei clienti. Inoltre l'Autorità ha pubblicato gli orientamenti per i responsabili per la funzione di controllo della conformità in materia di riciclaggio di denaro, che stabiliscono norme comuni per rafforzare le difese degli enti dal riciclaggio e dal finanziamento del terrorismo e proteggerli dagli abusi da parte di criminali finanziari.

L'ABE ha rivisto i propri orientamenti sullo SREP includendo considerazioni sui rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, ha elaborato criteri uniformi per la valutazione della gravità delle violazioni in materia di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e si è preparata per 10 nuovi mandati nell'ambito della rifusione del regolamento sul trasferimento di fondi e di cripto-attività.

L'ABE ha esaminato gli approcci delle autorità competenti per affrontare il rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo nelle banche. Le revisioni si sono concentrate sulla cooperazione in materia di vigilanza e sul ruolo delle autorità di vigilanza prudenziale nell'ambito del quadro normativo antiriciclaggio e antiterrorismo. I risultati di tali revisioni, insieme alle raccomandazioni, saranno pubblicati nel 2023. Le revisioni hanno evidenziato che la cooperazione in materia di vigilanza, pur essendo prioritaria, non è sempre sistematica o efficace, il che ostacola gli sforzi in materia di antiriciclaggio e di lotta al finanziamento del terrorismo.

Per sostenere un'efficace attuazione del quadro normativo in materia di antiriciclaggio e di lotta al finanziamento del terrorismo, l'ABE ha lavorato allo sviluppo della capacità di vigilanza. Ha effettuato valutazioni in loco delle autorità competenti e fornito riscontri e raccomandazioni bilaterali. L'ABE ha anche valutato le risposte delle autorità competenti a casi specifici, come i *Luanda Leaks*, e ha valutato i loro approcci ai rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo nel settore degli istituti di pagamento.

L'ABE ha promosso la cooperazione e il coordinamento tra le autorità di vigilanza dei servizi finanziari dell'UE per affrontare i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo a livello dell'UE. Ha monitorato e supportato i collegi dell'UE sull'antiriciclaggio e il finanziamento del terrorismo, ha lavorato sulla riduzione dei rischi ingiustificata e ha guidato una risposta comune ai rischi emergenti di criminalità finanziaria dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. L'istituzione della banca dati centrale sull'antiriciclaggio e sul finanziamento del terrorismo (EuReCa) ha consentito lo scambio di informazioni sulle carenze e sulle misure correttive adottate dagli istituti finanziari.

Figura 8: Tipo di entità interessate dalle carenze sostanziali segnalate fino al 31 dicembre 2022

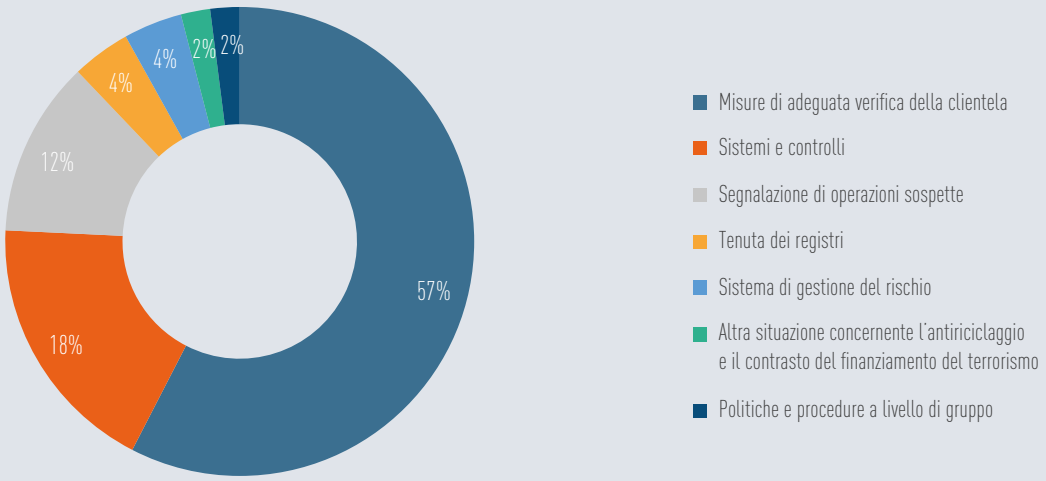
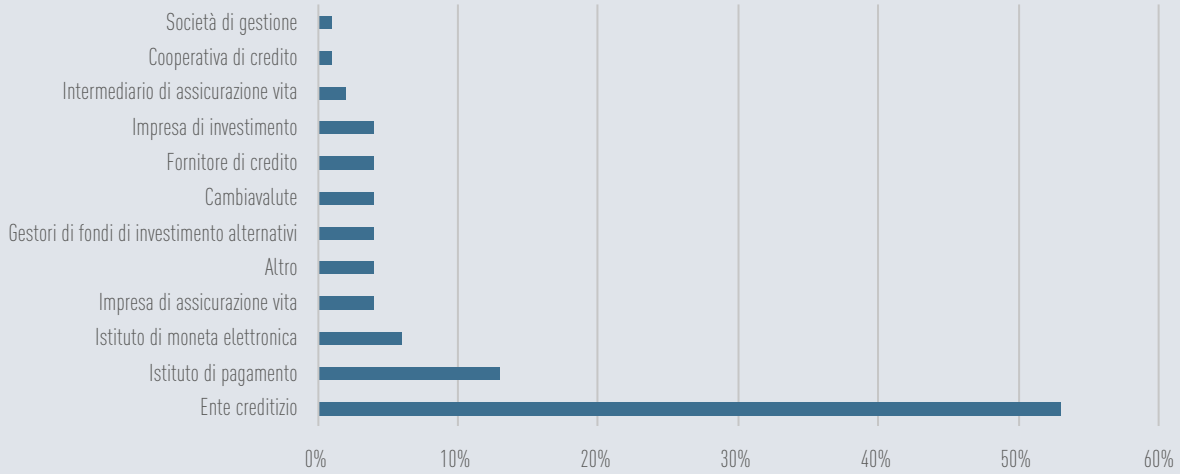


Figura 9: Distribuzione delle carenze sostanziali segnalate fino al 31 dicembre 2022 per categoria



L'ABE ha fornito consulenza tecnica alla Commissione europea e ai colegislatori per rafforzare le difese dell'UE in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo. Ha sottolineato l'importanza della cooperazione in materia di vigilanza e di un approccio olistico nella lotta contro la criminalità finanziaria. Gli orientamenti emanati dall'ABE hanno chiarito i ruoli e le mansioni del responsabile per la funzione di controllo della conformità in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo e dell'organo di gestione negli istituti finanziari. Gli orientamenti mirano a stabilire una comprensione comune e a promuovere misure di conformità efficaci in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

L'ABE ha raccolto riscontri positivi dal settore riguardo agli orientamenti sul ruolo dei responsabili per la funzione di controllo della conformità in materia di riciclaggio, ritenendoli utili e preziosi per migliorare il loro lavoro. Gli orientamenti sono diventati applicabili a partire dal 1º dicembre 2022 e le autorità di vigilanza dell'UE hanno confermato la propria conformità o intenzione di conformarsi ai suddetti orientamenti.

Integrare i rischi ESG nel quadro normativo

Il lavoro dell'ABE sulla finanza sostenibile è in linea con le attività dell'UE e internazionali. Contribuisce alla piattaforma sulla finanza sostenibile a livello dell'UE e partecipa a iniziative internazionali quali la rete per l'inverdimento del sistema finanziario e il Comitato di Basilea per la regolamentazione bancaria e le pratiche di vigilanza. L'ABE collabora con le altre autorità del settore finanziario dell'UE per garantire la coerenza delle azioni.

L'ABE attribuisce priorità ai rischi ESG e li integra nel quadro normativo. L'Autorità segue un approccio globale per sostenere la transizione dell'UE verso un'economia sostenibile. Nel 2022 si è concentrata sulle prove di stress legate ad ambiente, società e governance, sulla divulgazione delle informazioni, sul trattamento prudenziale, sulla gestione del rischio, sulla vigilanza e sulla lotta al greenwashing.

L'ABE ha pubblicato un documento di riflessione in cui chiede un riscontro in merito alla giustificazione di un trattamento prudenziale specifico per le esposizioni connesse a obiettivi ambientali e/o sociali. I riscontri ricevuti su tale documento di riflessione saranno presi in considerazione prima di formulare raccomandazioni politiche in una relazione finale che sarà pubblicata nel 2023.

Nell'ambito della vigilanza delle imprese di investimento, l'ABE ha pubblicato una relazione di valutazione dei fattori ambientali, sociali e di governance e dei rischi per la vigilanza prudenziale. Tale relazione pone le basi per l'esame degli aspetti ambientali, sociali e di governance nell'ambito dello SREP delle imprese di investimento.

Per affrontare le preoccupazioni relative al greenwashing, l'ABE, insieme ad altre autorità di vigilanza europee, ha raccolto contributi attraverso un invito a presentare contributi. Tale iniziativa mira a definire il greenwashing, a individuare i rischi e gli strumenti di vigilanza e a raccogliere esempi di potenziali pratiche di greenwashing. Una comprensione più dettagliata di tale fenomeno contribuirà a orientare l'elaborazione delle politiche e la vigilanza e a promuovere l'affidabilità delle dichiarazioni relative alla sostenibilità.

L'ABE sta migliorando la gestione dei rischi connessi ai fattori ESG elaborando orientamenti in materia di individuazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi ESG. Tale lavoro si basa sui risultati in materia di vigilanza, sui quadri internazionali e sulle discussioni su solide pratiche di gestione dei rischi per le banche dell'UE.

L'ABE ha pubblicato una nuova tabella di marcia sulla finanza sostenibile per allinearsi all'evoluzione del mercato e degli sviluppi normativi. La tabella di marcia riguarda la trasparenza e la divulgazione delle informazioni, la gestione dei rischi, la regolamentazione prudenziale, le norme e le etichette verdi e il monitoraggio del profilo di rischio della finanza sostenibile e dei fattori ambientali, sociali e di governance. Sebbene la tabella di marcia delinei gli obiettivi e la tempistica dell'ABE, è possibile che le tempistiche siano modificate a causa degli sviluppi normativi in corso. L'Autorità rimane impegnata a contribuire agli sforzi europei e internazionali per affrontare i rischi ESG e promuovere la finanza sostenibile.

Figura 10: Principali obiettivi della tabella di marcia dell'ABE sulla finanza sostenibile

Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia

Nel 2022 l'ABE si è concentrata sul miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia attraverso varie iniziative, mirando a responsabilizzare il personale, migliorare il coinvolgimento dei portatori di interessi, rafforzare le iniziative di ricerca, promuoverne il lavoro, creare un'organizzazione più verde, migliorare la digitalizzazione e rafforzare il processo di domande e risposte.

Per responsabilizzare il proprio personale e garantire l'agilità organizzativa, l'ABE si è concentrata sull'attrazione e lo sviluppo di persone di talento, sulla promozione del lavoro di squadra, sulla mobilitazione di strumenti e servizi e sul rafforzamento dei partenariati. Ha attuato politiche di mobilità interna e investito nello sviluppo del personale e nella mobilità esterna attraverso scambi di personale con altre organizzazioni.

L'ABE ha organizzato seminari di ricerca politica per discutere delle sfide del settore bancario, delle riforme normative e dei temi della vigilanza. Ha invitato economisti, ricercatori, responsabili politici e accademici a promuovere la discussione e migliorare il processo di elaborazione delle politiche.

L'ABE si è impegnata in attività di comunicazione per promuovere il proprio lavoro attraverso il sito web, interviste alla stampa, piattaforme di social media e la produzione di schede informative, infografiche e visualizzazioni di dati. Ha pubblicato comunicati stampa, condotto interviste e risposto a domande per aumentare la consapevolezza e il coinvolgimento. In termini di coinvolgimento dei portatori di interessi, l'ABE ha ampliato il suo impegno con i principali portatori di interessi, come il Consiglio dell'UE, il Parlamento europeo, le altre autorità di vigilanza europee e il meccanismo di vigilanza unico della BCE. Ha inoltre contattato nuovi portatori di interessi in settori quali il rischio informatico, la prevenzione della criminalità, la protezione dei dati e la concorrenza. L'obiettivo era quello di creare fiducia, facilitare la cooperazione e garantire la trasparenza dei processi normativi e di vigilanza.

L'ABE ha compiuto progressi significativi nella creazione di un'organizzazione più verde attraverso l'attuazione di buone prassi ambientali e il conseguimento degli obiettivi ambientali in settori quali i viaggi, il consumo di energia, la gestione dei rifiuti e gli appalti. L'Autorità ha ottenuto la certificazione del sistema di ecogestione e audit (EMAS), diventando la prima agenzia europea in Francia a riceverla. La comunicazione ha svolto un ruolo cruciale nella sensibilizzazione in merito alla sostenibilità e alla gestione ambientale.

Per rafforzare la gestione del rischio, l'ABE ha sviluppato un quadro per la gestione del rischio d'impresa (Enterprise Risk Management, ERM), che comprende un registro dei rischi, una dichiarazione sulla propensione al rischio, una politica dell'ERM e un documento sul ciclo di vita dell'ERM. Ha condotto sessioni

di sensibilizzazione e sviluppato un pacchetto di strumenti di valutazione dei rischi. L'ABE ha individuato i rischi strategici e ha attuato misure di attenuazione al fine di ottimizzare le prestazioni, adempiere al suo mandato e adottare un approccio globale alla gestione dei rischi.

L'infrastruttura tecnologica e i metodi di collaborazione digitale sono stati migliorati per aumentare la soddisfazione degli utenti e l'efficienza del servizio. Sono stati sottolineati anche gli sforzi di digitalizzazione, con l'attuazione da parte dell'ABE di una piattaforma di collaborazione che utilizza gli strumenti di Microsoft 365. Tale piattaforma ha facilitato la cooperazione interna ed esterna, lo scambio sicuro di informazioni, la conservazione delle conoscenze e il miglioramento della mobilità e dell'efficienza. Ha migliorato la sicurezza, la conformità e la gestione degli accessi degli utenti, fornendo al contempo funzionalità a prova di futuro e l'integrazione con i sistemi preesistenti.

L'ABE ha apportato modifiche interne per migliorare l'efficienza e la responsabilità del proprio processo di domande e risposte. Si è impegnata a rispondere alle domande dei portatori di interessi entro 9 mesi e ha applicato nuovi criteri di ammissibilità. Il processo di domande e risposte ha svolto un ruolo fondamentale nel fornire chiarimenti sul codice unico europeo e nel garantire un'applicazione coerente dei regolamenti e della vigilanza.

Priorità per il 2023

- La tabella di marcia dei fattori ESG
- Finalizzazione del recepimento di Basilea 3 nell'UE
- Banche che effettuano prove di stress
- Dati al servizio dei portatori di interessi
- Regolamentazione e vigilanza della finanza digitale
- Prossime tappe nella lotta dell'UE contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo

PER CONTATTARE L'UE

Di persona
I centri Europe Direct sono centinaia, disseminati in tutta l'Unione europea. Potete trovare online l'indirizzo del centro più vicino (european-union.europa.eu/contact-eu/meet-us_it).

Telefonicamente o scrivendo
Europe Direct è un servizio che risponde alle vostre domande sull'Unione europea. Il servizio è accessibile:
— al numero verde: 00 800 6 7 8 9 10 11 (presso alcuni operatori le chiamate possono essere a pagamento),
— al numero +32 22999696, oppure
— tramite il form seguente: european-union.europa.eu/contact-eu/write-us_it

PER INFORMARSI SULL'UE

Online
Il portale Europa contiene informazioni sull'Unione europea in tutte le lingue ufficiali (european-union.europa.eu).

Pubblicazioni dell'UE
È possibile consultare o ordinare le pubblicazioni dell'UE su op.europa.eu/it/publications. Le pubblicazioni gratuite possono essere richieste in più copie rivolgendosi a un centro locale Europe Direct o a un centro di documentazione europea (european-union.europa.eu/contact-eu/meet-us_it).

Legislazione dell'UE e documenti correlati
EUR-Lex dà accesso all'informazione sul diritto dell'Unione europea e contiene la totalità della legislazione UE a partire dal 1951, in tutte le versioni linguistiche ufficiali (eur-lex.europa.eu).

Open Data dell'UE
Il portale data.europa.eu dà accesso alle serie di dati aperti prodotti dalle istituzioni, dagli organi e organismi dell'UE. I dati possono essere liberamente scaricati e riutilizzati per fini commerciali e non commerciali. Il portale dà inoltre accesso a una quantità di serie di dati prodotti dai paesi europei.

EUROPEAN BANKING AUTHORITY

Floor 24-27, Europlaza, 20 avenue André Prothin,
La Défense 4, 92400 Courbevoie, France

Tel. +33 186 52 7000
E-mail: info@eba.europa.eu

http://www.eba.europa.eu

Ufficio delle pubblicazioni
dell'Unione europea